

PROVINCIA

I nostri territori

provincia@gazzettadiparma.it

Berceto
Disarcionato
dal cavallo
a Castellonchio

» Un 36enne è stato disarcionato dal cavallo ed è finito a terra in modo rovinoso. È accaduto a Castellonchio. L'uomo era in sella al suo animale di circa 600 chili. Cadendo, ha riportato la frattura scomposta di un braccio e una sospetta lesione del bacino. È stato soccorso dal 118 e accompagnato al pronto soccorso del Maggiore con l'elimbulanza.

Torrile Scoperti oltre 700 grammi di «fumo»: 38enne arrestato e condannato

Un po' di hashish sull'auto ma il vero «tesoro» è in casa

» **Torrile** Una segnalazione fatta da alcuni torrilesi alla polizia locale dell'Unione Bassa Est in merito a un'utilitaria, parcheggiata lungo la strada del paese da circa sei mesi, ha portato all'arresto per spaccio di un 38enne residente a Torrile.

Arrivati sul posto, gli agenti hanno constatato che la vettura aveva l'assicurazione scaduta e hanno quindi iniziato le pratiche per la sua rimozione. Prima di procedere, hanno però notato che il proprietario viveva poco distante dal luogo in cui aveva lasciato l'auto e hanno quindi deciso di notificargli direttamente a domicilio la sanzione e comunicargli la rimozione dell'auto. E mentre la polizia locale compilava i verbali da consegnare, sul posto sono arrivati anche i carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Fidenza, impegnati in uno dei consueti controlli del territorio. Fermatisi per un breve scambio di informazioni e un saluto alla pattuglia, l'attenzione degli uomini dell'Arma è stata attirata però da un «odore inconfondibile» proveniente dal veicolo sottoposto a controllo. Insieme agli operatori della



Carabinieri
Sull'auto abbandonata in strada, che la polizia locale stava rimuovendo, i militari hanno trovato un po' di hashish, ma in casa sono stati scoperti tutti gli altri panetti.

polizia locale, hanno quindi deciso di presentarsi alla porta del proprietario dell'auto e verificare i loro sospetti. All'ingresso si è presentato uno dei familiari con cui il 38enne vive in paese e, senza grossi problemi, ha acconsentito ad aprire l'auto per l'ispezione veicolare. Un controllo che, in pochi minuti, ha permesso ai militari di recuperare alcuni grammi di hashish nascosti nell'abitacolo.

Probabilmente attirato dal trambusto, anche il proprie-

tario dell'auto si è affacciato alla porta e, visti i suoi precedenti di polizia, i militari hanno deciso di procedere alla perquisizione domiciliare. Al termine dei controlli sono stati sequestrati circa 730 grammi di hashish, suddivisi in panetti, e un bilancino di precisione. Processato per direttissima, l'uomo è stato condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione, oltre al pagamento di 4.000 euro di multa.

Chiara De Carli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sant'Illario
Domani
al cimitero
l'ultimo saluto
a Sergio Dazzi

» Domani alle 8.45 al cimitero di Sant'Illario, sarà dato l'ultimo saluto a Sergio Dazzi. Classe 1940, nato a Parma e cresciuto a Il Moro, Dazzi è scomparso improvvisamente il 23 giugno. A trovarlo cadavere nella sua abitazione in centro a Sant'Illario, sono stati i carabinieri, allertati da alcuni amici di Dazzi, preoccupati perché da giorni non rispondeva al telefono. Da quanto emerso, Dazzi non ha parenti in vita: sono stati gli amici, con la collaborazione del Comune e della Croce Verde, a organizzare la benedizione della salma in programma domani. I conoscenti lo ricordano commosso: «Era una persona solare, sempre sorridente».

R.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riapertura punti nascita
La Regione boccia l'odg della Lega
Daffadà non vota: «Era pretestuoso»

» «Nonostante le promesse, la maggioranza di centrosinistra regionale non si è assunta l'impegno di riaprire i punti nascita dell'Appennino». La denuncia è dei consiglieri regionali della Lega, Fabio Rainieri e Emiliano Occhi dopo che è stato bocciato, nell'ambito della discussione sull'assestamento e variazione di bilancio regionale 2022-'24, un ordine del giorno del gruppo assembleare leghista che chiedeva la soluzione del tema molto delicato e sentito per le aree appenniniche dell'Emilia-Romagna.

Rainieri e Occhi hanno ricordato che «Il Patto per la Salute sottoscritto dal presidente Stefano Bonaccini e dal Ministro della Salute Roberto Speranza, il quale contiene la revisione del decreto per la disciplina e i parametri dei Punti Nascita, prevedeva la possibilità, per un largo campione di donne, su base volontaria, di partorire nei quattro punti nascita di montagna, ossia Borgotaro, Castelnovo Monti, Pavullo nel Frignano e Porretta Terme. I leghisti hanno anche denunciato come vuote le promesse elettorali di Bonaccini.

Il consigliere regionale del Pd Matteo Daffadà non ha partecipato al voto. «La Regione - ha dichiarato - da tempo ha avviato l'iter per la riapertura dei punti nascita. Ha inviato i progetti al ministero per la riapertura del punto nascita di Borgotaro. Ho ritenuto pretestuoso l'ordine del giorno in quanto riferito all'approvazione dell'assestamento. Quando si pronuncerà il Ministero la Giunta regionale inserirà come dichiarato più volte dal Presidente le risorse. In assenza di autorizzazione ministeriale è inutile parlare di inserimento di risorse. Per questo non ho partecipato al voto».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gattatico Fra gli oltre 1500 presenti anche il sindaco di Parma

Casa Cervi, la pastasciutta ha riunito gli antifascisti

» **Gattatico** Oltre 1.500 persone hanno cenato insieme alla Pastasciutta Antifascista di Casa Cervi. Lunedì, 79 anni dopo che il 25 luglio 1943 la famiglia Cervi festeggiò la destituzione e l'arresto di Benito Mussolini offrendo la pastasciutta a tutti nella piazza di Campegine, l'iniziativa è stata riproposta per i tanti amici di Casa Cervi che hanno sfidato il caldo.

La Pastasciutta Antifascista di Casa Cervi è capofila di una celebrazione e una esigenza sentita in tutta Italia e nel mondo: quest'anno sono state oltre 200 le Pastasciutte registrate fra Italia e estero, un record assoluto. Dal Friuli alla Sicilia, ma anche in Germania, Lussemburgo, Repubblica Dominicana e Stati Uniti.

La grande Festa è iniziata alle 19: i tavoli del grande prato del Parco «ai Campirossi» si sono riempiti di persone, che hanno degustato i piatti tipici reggiani, gnocco fritto e salumi. A partire dalle 20 la distribuzione della pastasciutta, offerta come da tradizione, grazie ai volontari che da anni sostengono in



modo fondamentale l'organizzazione della Festa.

Erano presenti Albertina Soliani (Presidente dell'Istituto Alcide Cervi), Michele Guerra (sindaco di Parma), Giammaria Manghi (capo segreteria politica della Presidenza della Regione Emilia-Romagna), Giorgio Zanni (presidente della Provincia Reggio Emilia) e i sindaci Katia Tarasconi (Piacenza), Luca Ronzoni (Gattatico) e Alessandro Spanò (Campegine). A seguire, in un brevissimo ma intenso saluto di Adelmo Cervi, invitato in altre Pastasciutte in giro per l'Italia, si è respirato anche lo spirito po-

Sul palco

Albertina Soliani e Michele Guerra hanno parlato anche delle elezioni politiche del 25 settembre.

polare della festa come occasione di mobilitazione civile.

Albertina Soliani ha ricordato che «dentro un piatto di pastasciutta c'è un sogno di vita, che si chiama umanità, così insidiata oggi dalla disumanità» portando l'attenzione sul Myanmar, dove sono state impiccate 4 persone, attiviste della democrazia.

Dal canto suo, Guerra ha dichiarato: «Non è la prima volta che sono a Casa Cervi, o alla Pastasciutta, ma è la prima volta che sono qui con la fascia tricolore di sindaco, a portare il saluto della città di Parma. Ogni volta che si viene a Casa Cervi - ha aggiunto - si ha come l'impressione di essere qui per confermare un impegno, personale e collettivo, di ideali e valori molto più alto di noi. Ogni 25 luglio ci viene in mente che vale la pena di lottare per la democrazia e per la pace, ora, insieme, partendo da qui, da questi momenti. Penso alla guerra in Ucraina ma anche a tutte le guerre meno conosciute nel media ma non per questo meno importanti».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Felino Oggi il via a Pontetaro

Fisarmoniche, serate ricordando Orlando

» **Felino** La fisarmonica come strumento, ma anche mezzo per viaggiare nella storia. E' l'obiettivo di «Fisarmonica anima dei popoli», con appuntamenti da oggi al 4 settembre, grazie al contributo di Fondazione Cariparma.

In municipio a Felino, comune capofila, dopo il saluto di Debora Conciatori e Chiara Militerno (vicesindaco ed assessore alla cultura), alla presenza di Maria Vittoria Rusca, consigliere del comune di Fontevivo delegata alla cultura, dei fisarmonicisti Andrea Coruzzi e Lorenzo Munari e dell'attrice Maria Antonietta Centoducati, sono stati Gabriele e Gianluca Campanini, autori e direttori artistici ad illustrare l'iniziativa.

«E' da tempo che io e mio fratello Gianluca stiamo studiando come ricordare nostro padre Orlando, noto fisarmonicista - ha detto Gabriele Campanini - così è uscita l'idea di queste serate che avranno come comun denominatore la fisarmonica, che in passato veniva utilizzata in ogni manifestazione».

Il primo appuntamento,



Presen-

tazione
Orlando Campanini, celebre fisarmonicista, verrà ricordato con diversi appuntamenti: il primo questa sera alle 21 a Pontetaro. L'iniziativa è promossa dai figli Gabriele e Gianluca.

oggi alle 21 a Pontetaro in via Don Minzoni, sarà «La leggenda di Gigi Stock», con i brani che l'hanno reso famoso. Sabato 13 agosto a Compiano andrà in scena «La nostra Merica», storia di musica e di migranti, giovedì 18 a Felino «La storia della fisarmonica» con tre fisarmonicisti italiani di grande fama, lunedì 29 alla Casa della Musica a Parma verrà proposto «Conosonanze» ed infine domenica 4 settembre nella chiesa di Vizzola «I martiri di Vizzola», con la fisarmonica che farà rivivere la tragedia vissuta in paese.

Massimo Morelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA